

«No Autostrada» Chiesto lo stop al Consiglio di Stato

G. DI BS. 23-11-2019

Valtrompia

Non solo opposizione
in aula: il 13 dicembre
a Concesio una
assemblea pubblica

■ «Al Consiglio di Stato chiediamo anzitutto un'istanza inibitoria della sentenza con cui il Tar ha respinto il nostro ricorso». Il comitato «No autostrada Sì metrobus» nei giorni scorsi ha depositato l'opposizione alla sentenza con cui il Tar di Brescia, ad agosto, ha bocciato una prima istanza con la quale i cittadini, che da anni si oppongono alla cosiddetta autostrada della Valtrompia, contestavano la necessità di rifare la Via, la Valutazione d'impatto ambientale del raccordo autostradale Concesio-Sarezzo.

«I giudici di via Zima - spiega Sergio Aurora, componente del comitato "No autostrada Sì metrobus" - ad agosto



Il progetto. L'area interessata

hanno bocciato il nostro ricorso. È chiaro a tutti, però - aggiunge - che se adesso partono i lavori, ma un domani i giudici dovessero darci ragione, sarebbe un bel danno ambientale. Per questo abbiamo chiesto una istanza inibitoria». Secondo i cittadini che aderiscono al comitato, le motivazioni con le quali il Tar ha respinto la loro istanza «ripercorrono quanto già detto in una sentenza precedente e il giudice - continua Aurora - fa una serie di valutazioni personali sull'opportunità di proseguire

re l'opera che sono estranee al giudizio di un tribunale».

Durante la conferenza stampa i cittadini aderenti al comitato hanno quindi voluto commentare le notizie secondo le quali, dopo una riunione tecnica che si è tenuta in Broletto all'inizio di novembre, i responsabili della Salc, la società del gruppo Salini che ha vinto l'appalto, pare abbiano annunciato di non voler più utilizzare la «talpa» per scavare la galleria da Codolazza a Termini, ma un sistema tradizionale. «Qui stiamo sfiorando il ridicolo - insiste Aurora - e l'impressione è che continuare con questa opera folle sia solo il desiderio di far circolare quei 200 milioni a disposizione».

Il comitato, però, non vuole contrastare l'infrastruttura solo nei tribunali. Il 13 dicembre si terrà a Concesio un'assemblea pubblica, alla quale sarà invitata anche l'amministrazione comunale, per ribadire il «no» all'autostrada, ma anche per valutare il «sì» al metrò, a quell'opera, cioè, contenuta nel piano urbano della mobilità di Brescia, che potrebbe mettere tutti d'accordo. L'assemblea sarà la prima di una serie di iniziative «che faremo con la provincia e con i Comuni - conclude Aurora - per sollecitare le autorità competenti a promuovere questo tipo di mobilità sostenibile». //

SALVATORE MONTILLO